



Supporto Linguistico fornito a Migranti *Il Toolkit SLM del Consiglio d'Europa*



Strumento 20 – Definire gli obiettivi del supporto linguistico fornito a migranti

Obiettivo - Dare indicazioni per individuare gli obiettivi di apprendimento linguistico per apprendenti con un livello di competenza elementare nella nuova lingua.

Quando si dispone di poco tempo per aiutare le persone ad apprendere una lingua, a volte si può correre il rischio di voler fare troppo durante le sessioni di supporto linguistico. L'apprendimento di una lingua richiede tempo, è quindi preferibile concentrarsi su determinati obiettivi, seppur solo apparentemente modesti, che consentano di ottenere progressi effettivi.

Quando si adotta un approccio graduale di questo tipo è importante tenere presente i seguenti punti.

- 1) Stabilire obiettivi di apprendimento realistici per ogni sessione. Gli studenti devono comprendere chiaramente questi obiettivi e poi poter valutare autonomamente se li hanno raggiunti. Un esempio potrebbe essere: *Imparare a invitare qualcuno a fare qualcosa insieme e a rispondere accettando o rifiutando l'invito*. Gli scenari presenti nel Toolkit sono organizzati come una serie di eventi comunicativi (vedi Strumento 54 – *Introduzione all' utilizzo degli scenari per il supporto linguistico fornito a migranti*). Riuscire a utilizzare con successo la nuova lingua, in modalità ricettiva e/o produttiva, in uno qualsiasi degli eventi comunicativi proposti dagli scenari, può rappresentare un obiettivo significativo per una sessione di supporto linguistico.
- 2) Circoscrivere gli obiettivi in termini di vocabolario e/o grammatica. Ad esempio, in uno scenario come quello della spesa quotidiana, se l'obiettivo è imparare i nomi di frutta e verdura, è opportuno concentrarsi solo su quelli relativi ai prodotti ortofrutticoli più comunemente disponibili a livello locale. Per quanto riguarda la grammatica, è utile focalizzarsi solo su quella necessaria allo scopo, come formulare richieste in un negozio o al mercato.

Tieni presente, infine, che le diverse competenze linguistiche non devono essere necessariamente insegnate e apprese allo stesso livello. Per i migranti appena arrivati, ad esempio, la priorità è riuscire a gestire conversazioni semplici e a comprendere elementi scritti di uso quotidiano, come etichette e segnali del tipo: *entrata, uscita, spingere, tirare, vietato, ecc.*

Per orientarti, puoi considerare il [Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue](#) (QCER) o ad altre risorse che propongono obiettivi generali, utili per definire obiettivi specifici e circoscritti. I descrittori chiave del QCER, per i livelli Pre-A1, A1 e A2, sono riportati nelle pagine seguenti.

Nel caso di apprendenti per nulla o poco alfabetizzati puoi consultare la [Guida di riferimento ALSILMA](#) (Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Seconda per l'Integrazione Linguistica dei Migranti Adulti).

LIVELLI DI RIFERIMENTO PER IL SUPPORTO LINGUISTICO DAL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO¹

PRE-A1	DESCRIZIONE
Comprensione orale	<p>È in grado di comprendere domande e affermazioni brevi e molto semplici, purché siano articolate lentamente e chiaramente, siano accompagnate da gesti o immagini che ne facilitino la comprensione e siano ripetute in caso di necessità.</p> <p>È in grado di riconoscere parole comuni / segni della vita di tutti i giorni, purché siano pronunciate/ eseguiti chiaramente e lentamente in un contesto ben circoscritto, familiare e quotidiano.</p> <p>È in grado di riconoscere numeri, prezzi, date e giorni della settimana, purché siano espressi chiaramente e lentamente in un contesto circoscritto, familiare e quotidiano.</p>
Interazione orale	È in grado di fare domande e dare risposte su se stesso/a e le sue abitudini quotidiane, utilizzando brevi espressioni fisse e aiutandosi con dei gesti per consolidare l'informazione trasmessa.

A1	DESCRIPTORI
Globale	<p>È in grado di comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.</p> <p>È in grado di presentare sé stesso e altri ed essere in grado di porre domande su dati personali e saper rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce le cose che possiede).</p> <p>È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</p> <p>È in grado di leggere espressioni isolate comuni, familiari, di uso quotidiano e di rilievo personale cogliendo nomi conosciuti, in brevi testi.</p> <p>È in grado di scrivere parole ed espressioni isolate e familiari di uso quotidiano e di rilievo personale.</p>
Comprensione orale	<p>È in grado di comprendere un discorso articolato molto lentamente e con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettergli/le di assimilarne il senso.</p> <p>È in grado di cogliere un'informazione concreta (ad es. un luogo e un orario) su argomenti familiari della vita di tutti i giorni, purché si parli lentamente e chiaramente.</p>
Interazione orale	<p>È in grado di interagire in modo semplice, ma la comunicazione dipende completamente da ripetizioni a velocità ridotta, da riformulazioni e riparazioni.</p> <p>Risponde a domande semplici e ne pone di analoghe, prende l'iniziativa e risponde a semplici enunciati relativi a bisogni immediati o ad argomenti molto familiari.</p>
Mediazione	<p>È in grado di utilizzare parole/segni semplici e segnali non verbali per mostrare il suo interesse verso un'idea.</p> <p>È in grado di trasmettere informazioni semplici e prevedibili di interesse immediato presenti in brevi e semplici cartelli, avvisi, manifesti, programmi e dépliants.</p>

¹ Consiglio d'Europa (2020), *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue – Volume complementare*
<https://rm.coe.int/common-european-framework-of-reference-for-languages-learning-teaching/16809ea0d4>

A2	DESCRITTORI
Globale	<p>È in grado di comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (per esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).</p> <p>Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>
Comprensione orale	<p>È in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si articoli lentamente e chiaramente.</p> <p>È in grado di comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata (ad es. informazioni veramente basilari sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale e lavoro), purché si parli lentamente e chiaramente.</p>
Interazione orale	<p>È in grado di comunicare in attività semplici e compiti di routine, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto su questioni correnti e usuali che abbiano a che fare con il lavoro e il tempo libero.</p> <p>Gestisce scambi comunicativi molto brevi, ma raramente riesce a capire abbastanza per contribuire a sostenere con una certa autonomia la conversazione.</p>
Mediazione	<p>È in grado di utilizzare parole/segni semplici per chiedere a qualcuno di spiegare qualcosa.</p> <p>È in grado di riconoscere le difficoltà e di indicare in una lingua semplice la natura apparente di un problema.</p> <p>È in grado di trasmettere il punto o i punti principali di brevi e semplici conversazioni o testi su argomenti di tutti i giorni di interesse immediato, a condizione che siano esposti in modo chiaro e in una lingua semplice.</p>

(Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue – Volume complementare, pagine 51, 79, 92, 103).